

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale:

RÖFIX Cavastop

Barriera contro l'umidità di risalita capillare

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fase del ciclo di vita

C/PW Uso al consumo / Uso generalizzato da parte di operatori professionali

Settore d'utilizzazione

SU19 Costruzioni

Categoria dei prodotti

PC9a Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori

Categoria dei processi

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli

PROC19 Attività manuali con contatto diretto

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC10b / ERC11b Uso generalizzato di articoli a rilascio elevato o intenzionale

Categoria degli articoli

AC0 Altro

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Barriera orizzontale ad iniezione - Prodotto per uso industriale, artigianale e privato, da applicare su costruzioni. Si sconsiglia l'impiego per altri scopi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

RÖFIX SpA
Via Venosta 70
39020 Partschins (BZ)
Italia

Tel. +39 (0)473 966 100
Fax +39 (0)473 966 150
office.partschins@roefix.com
roefix.com

Informazioni fornite da:

Reparto sicurezza prodotto (nei giorni feriali 8:00 - 16:00)

(Continua a pagina 2)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 1)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Chiamata d'emergenza europea: 112

Centri AntiVeleni e intossicazioni da sostanze chimiche (Tel.):
 +39/(0)6 6859 3726 - "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" (Roma)
 +39/(0)81 545 3333 - "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" (Napoli)
 +39/(0)6 4997 8000 - Policlinico "Umberto I" (Roma)
 +39/(0)6 305 4343 - Policlinico "A. Gemelli" (Roma)
 +39/(0)55 794 7819 - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Med. (Firenze)
 +39/(0)382 24 444 - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Pavia)
 +39/(0)2 66 1010 29 - Ospedale Niguarda (Milano)
 800 183 459 - "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" (Foggia)
 800 88 33 00 - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII (Bergamo)
 800 011 858 - CAV Centro antiveneni Veneto (Verona)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Aquatic Chronic 4 H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS08

Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Idrocarburi C11-C12, ISO-alcani, <2% aromatici

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatici

Indicazioni di pericolo

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le normative locali e nazionali.

(Continua a pagina 3)

Stampato il: 30.04.2024 Numero versione: RO/11 67 (sostituisce la versione 66) Revisione: 30.04.2024

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 2)

Ulteriori dati:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli

Il preparato contiene solventi organici. Evitare l'inalazione, il contatto con la pelle e l'ingestione di solventi, nonché evitare la formazione di miscele di vapore-aria facilmente infiammabili, esplosive. Il contatto ripetuto con la pelle può determinare screpolature o fessure.

Risultati della valutazione PBT e vPvB**PBT:** Non applicabile.**vPvB:** Non applicabile.**Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze**

Questo prodotto è un preparato.

3.2 Miscele**Descrizione:**

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi

Sostanze pericolose:

Numeri CE: 918-167-1 REACH: 01-2119472146-39	Idrocarburi C11-C12, ISO-alcani, <2% aromatici ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 4, H413, EUH066	50 - < 75%
Numeri CE: 919-857-5 REACH: 01-2119463258-33	Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatici ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Asp. Tox. 1, H304; ⚠ STOT SE 3, H336, EUH066	2,5 - < 10%
CAS: 3648-18-8 EINECS: 222-883-3 Numero indice:... 050-031-00-9 REACH: 01-2119979527-19	Diottil dilaurato ⚠ Repr. 1B, H360D; STOT RE 1, H372	0 - < 0,25%

SVHC

3648-18-8 | Diottil dilaurato

Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Pronto soccorso

Indicazioni generali:

In caso di dolori sottoporre a cure mediche. In caso di perdita di conoscenza non somministrare niente per bocca, mettere la persona sul fianco in posizione stabile e chiedere assistenza medica. I

(Continua a pagina 4)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 3)

sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente. Per gli operatori di primo intervento non è necessario alcun particolare dispositivo di protezione individuale purché sia evitato il contatto con il prodotto.

Inalazione:

Portare la persona da soccorrere all'aria aperta e coricare a terra. In caso di dolori sottoporre a cure mediche. In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Detergere le parti colpite con cotone o cellulosa lavando in seguito accuratamente con acqua e detergente delicato. Non impiegare solventi o diluenti. Evitare radiazioni UV (sensibilizzazione). In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Non strofinare gli occhi in quanto l'azione meccanica potrebbe causare ulteriori danni oculari. Se necessario, togliere eventuali lenti a contatto e lavare immediatamente gli occhi sotto un getto di acqua corrente per almeno 20 minuti. Se possibile, utilizzare una soluzione oculare isotonica (ad es. 0,9 % NaCl). Consultare sempre comunque un medico del lavoro o un oculista.

Ingestione:

Non provocare il vomito. Se la persona è cosciente, deve lavare la bocca con acqua e quindi bere abbondante acqua. Consultare un medico o un centro antiveleno.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono descritti nei paragrafi 2 e 11.

L'inalazione dei vapori di solvente può comportare mal di testa, capogiri, stanchezza, debolezza muscolare, stordimento e perdita di coscienza. L'assunzione di dosi elevate per tempi prolungati può portare al coma ed alla morte.

Pericoli:

L'inalazione dei vapori del solvente in quantità superiore al valore limite ammesso per gli ambienti di lavoro (MAK - TLV-TWA) può comportare irritazioni delle mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni ed al fegato nonché al sistema nervoso centrale. Sintomi: male di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, effetto di stordimento. Il contatto prolungato e ripetuto danneggia la capacità autolubrificante naturale della pelle comportandone l'essiccamento. Il prodotto può penetrare nel corpo attraverso la pelle. Gli spruzzi di solventi possono causare irritazioni e danni reversibili agli occhi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingerimento o vomito esiste il rischio di soffocamento.

Se ci si rivolge ad un medico, è raccomandabile fornirgli la presente scheda tecnica di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere, o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si produce un fumo denso e nero. L'inalazione di prodotti di decomposizione pericolosi può causare seri danni alla salute.

(Continua a pagina 5)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 4)

I gas/vapori si propagano a livello del pavimento - pericolo di accensione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Mezzi protettivi specifici:

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Se necessario, impiegare idoneo respiratore e, in relazione all'entità dell'incendio, eventualmente indossare completa tenuta antincendio.

Altre indicazioni:

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Garantire una ventilazione sufficiente. Allontanare fonti infiammabili. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle nonché l'inalazione. Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento. Rispettare le avvertenze riguardo ai limiti di esposizione e indossare i dispositivi personali di protezione (punto 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non dilavare con acqua o detersivi liquidi. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Indossare abbigliamento protettivo personale. Mettere a disposizione possibilità di lavarsi/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle. Persone predisposte a malattie cutanee o altre reazioni di ipersensibilità della pelle, devono evitare il contatto con il prodotto. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

E' possibile lo sviluppo di miscele infiammabili nell'aria in caso di riscaldamento oltre il punto di infiammabilità e/o in caso di spruzzamento o nebulizzazione.

(Continua a pagina 6)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 5)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare il prodotto nel contenitore originale ermeticamente chiuso e in luogo ben ventilato. Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con ossidanti.
 Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere dal gelo. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Conservabilità minima:

Periodo di conservazione (+5°C a 25°C): Vedi indicazione sulla confezione.

Classe di stoccaggio: 10

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Idrocarburi C11-C12, ISO-alcani, <2% aromatici

TRGS 900 (D) (EU)	Valore a lungo termine: 600 mg/m ³ 8h
-------------------	---

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatici

TRGS 900 (D) (EU)	Valore a lungo termine: 600 mg/m ³ 8h
-------------------	---

DNEL

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatici

Orale	Azione a lungo termine	300 mg/kg bw/d (Consumente)
Cutaneo	Sistemico - Azione a lungo termine	300 mg/kg bw/d (Consumente) 300 mg/kg bw/d (Operatore)
Per inalazione	Sistemico - Azione a lungo termine	900 mg/m ³ (Consumente) 1.500 mg/m ³ (Operatore)

3648-18-8 Diottil dilaurato

Orale	Azione a lungo termine	0,001 mg/kg bw/d (Consumente)
Per inalazione	Sistemico - Azione a lungo termine	0,001 mg/m ³ (Consumente) 0,004 mg/m ³ (Operatore)

Componenti con valori limite biologici:

Non applicabile

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

(Continua a pagina 7)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 6)

8.2 Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli indumenti sporchi e pulirli a fondo prima di indossarli nuovamente. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco. Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate. Installare sul posto di lavoro strutture per il lavaggio.

Protezione respiratoria:

In caso di aerazione insufficiente indossare la maschera protettiva dotata di idoneo filtro per gas (Tipo A1 in conformità a EN 14387).

Protezione delle mani:

Guanti protettivi resistenti a sostanze chimiche in conformità a EN ISO 374

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto. A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondono al loro stato regolare. È consigliata a scopo preventivo la protezione della pelle utilizzando agenti di protezione dell'epidermide. Per evitare problemi cutanei ridurre l'indossamento dei guanti al minimo indispensabile.

Materiale dei guanti:

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Policloroprene (spessore del materiale $\geq 0,5$ mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)
 Gomma nitrile (spessore del materiale $\geq 0,35$ mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)
 Gomma butile (spessore del materiale $\geq 0,5$ mm; tempo di penetrazione ≥ 480 min.)
 Fluorubber (spessore del materiale $\geq 0,4$ mm; tempo di penetrazione ≥ 480 min.)
 Neoprene (spessore del materiale $\geq 0,5$ mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)
 Guanti in PE

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti non a tenuta stagna in tessuto, pelle o materiali simili.
 Guanti in gomma
 Guanti in PVC

Protezione degli occhi/del volto:

In caso di pericolo di spruzzi indossare occhiali protettivi completamente chiusi in conformità a EN 166.

(Continua a pagina 8)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 7)

Tuta protettiva:

Indumenti protettivi resistenti ai solventi

Misure di gestione dei rischi:

Per garantire la necessaria efficacia è indispensabile un addestramento del personale sul corretto impiego dei dispositivi di protezione individuali.

8.2.2. Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Provvedere ad un'accurata ventilazione che può essere realizzata mediante un'aspirazione locale oppure generale. Se ciò non dovesse bastare per mantenere la concentrazione dei vapori di solvente sotto i valori soglia per i luoghi di lavoro, si dovrà indossare un autorespiratore adeguato.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione nell'ambiente. I residui vanno riutilizzati oppure smaltiti a regola d'arte. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**Indicazioni generali**

Stato fisico	Liquido
Aspetto:	
Forma:	Liquido
Colore:	Marrone chiaro
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non rilevante per la sicurezza
ph	La miscela è non polare/aprotica.
Cambiamento di stato	
Punto di fusione/punto di congelamento:	< 0 °C (ISO 3016)
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 100 °C
Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	> 60 °C (DIN 53171)
Temperatura di autoaccensione:	> 300 °C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione:	Non definito
Proprietà ossidanti:	Nessuno
Proprietà esplosive:	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	Non definito
Superiore:	Non definito
Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Tensione di vapore:	Non definito
Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	~ 0,81 g/cm ³
Granulometria:	
Viscosità:	
Viscosità cinematica a 40 °C	1,8 mm ² /s
Dinamica a 20 °C:	1,4 mPas (Brookfield, 0 , 60 upm)

(Continua a pagina 9)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 8)

Solubilità

Acqua:	Poco e/o non miscibile
Tenore del solvente:	
Solventi organici:	52,5 - < 80 %
VOC senza acqua (EG):	~ 644,80 g/l
VOC con acqua (CE):	~ 423,15 - < 644,8 g/l
VOC con acqua (CE):	52,5 - < 80 %

9.2 Altre informazioni**Informazioni relative alle classi di pericoli****fisici**

Esplosivi	Non applicabile
Gas infiammabili	Non applicabile
Aerosol	Non applicabile
Gas comburenti	Non applicabile
Gas sotto pressione	Non applicabile
Liquidi infiammabili	Non applicabile
Solidi infiammabili	Non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	Non applicabile
Liquidi piroforici	Non applicabile
Solidi piroforici	Non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non applicabile
Liquidi comburenti	Non applicabile
Solidi comburenti	Non applicabile
Perossidi organici	Non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile purché sia conservato in modo corretto e all'asciutto.**Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

E' possibile lo sviluppo di miscele infiammabili nell'aria in caso di riscaldamento oltre il punto di infiammabilità e/o in caso di spruzzamento o nebulizzazione.

Reazioni con acidi, alcali e ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

(Continua a pagina 10)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 9)

Ulteriori dati:
 Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale	LD ₅₀	> 2.000 mg/kg (Ratto)
Cutaneo	LD ₅₀	> 2.000 mg/kg (Ratto)

Idrocarburi C11-C12, ISO-alcani, <2% aromatici

Orale	LD ₅₀	> 5.000 mg/kg (Ratto) (OECD 401)
Cutaneo	LD ₅₀	> 5.000 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)
Per inalazione	LC ₅₀ (4h)	> 5.000 mg/l (Ratto) (OECD 403)
	LC ₅₀ (6h)	> 5.000 mg/l (Ratto) (OECD 403)

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatici

Orale	LD ₅₀	> 5.000 mg/kg (Ratto) (OECD 401)
Cutaneo	LD ₅₀	> 2.000 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)

3648-18-8 Diottil dilaurato

Orale	LD ₅₀	> 2.000 mg/kg (Ratto) (OECD 423)
Cutaneo	LD ₅₀	> 2.000 mg/kg (Ratto) (OECD 402)

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale):

Idrocarburi C11-C12, ISO-alcani, <2% aromatici

Effetto irritante sulla pelle	OECD 404 (skin)	(non specificato) not irritant
Effetto irritante per gli occhi	OECD 405 (eye)	(non specificato) not irritant
	OECD 453 (Carcinogenicity studies)	(non specificato) not carcinogenic

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatici

Orale	OECD 471 (In vitro - Mutation, Ames-Test)	(Salmonella typhimurium) negative
	OECD 408 (Repeated dose oral toxicity 90d)	> 30.000 mg/kg bw/day /NOAE (Ratto)
Per inalazione	OECD 413 (Subchronic inhalation toxicity 90d)	> 10,4 mg/l /NOAEC (Ratto)
Effetto irritante sulla pelle	OECD 404 (skin)	(Coniglio) not irritating
Effetto irritante per gli occhi	OECD 405 (eye)	(Coniglio) not irritating
Eensibilizzazione	OECD 406 (sensitization)	(Cavie) not sensitizing
	OECD 415 (Reproduction toxicity study)	(Ratto) no effects observed

(Continua a pagina 11)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 10)

	OECD 478 (Rodent dominant lethal test)	(Ratto) negative
3648-18-8 Diottil dilaurato		
Orale	OECD 414 (Prenatal Developmental Toxicity)	3,9 /mg/kg bw/d (Ratto) Effects observed, treatment released
	OECD 471 (In vitro - Mutation, Ames-Test)	(salmonella typhimurium) Negative
	OECD 422 (Repeated dose reproduction test)	0,3 - 0,4 mg/kg bw/d /NOAEL (Ratto)
Cutaneo	OECD 439 (Human skin model test)	(Human skin model) Not irritant
Effetto irritante per gli occhi	OECD 405 (eye)	(Coniglio) Not irritant
Esensibilizzazione	OECD 429 (LLNA)	(Tope) Not sensitizing
	OECD 474 (In vivo - Micro nucleous test)	(Tope) Negative

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT SE):

Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT RE):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Esperienze pratiche

Non sono disponibili altre informazioni.

Osservazioni generali

Non sono disponibili altre informazioni.

Tossicità subacuta a cronica:

L'inalazione dei vapori del solvente in quantità superiore al valore limite ammesso per gli ambienti di lavoro (MAK - TLV-TWA) può comportare irritazioni delle mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni ed al fegato nonché al sistema nervoso centrale. Sintomi: male di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, effetto di stordimento. Il contatto prolungato e ripetuto danneggia la capacità autolubrificante naturale della pelle comportandone l'essiccamento. Il prodotto può penetrare nel corpo attraverso la pelle. Gli spruzzi di solventi possono causare irritazioni e danni reversibili agli

(Continua a pagina 12)

ROFIX Cavastop

(Segue da pagina 11)

occhi.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

Attualmente non vi sono valutazioni tossicologiche sul prodotto. Tutti i dati e le raccomandazioni si basano sul metodo di calcolo adottato.

Idrocarburi C11-C12, ISO-alcani, <2% aromatici

LC ₅₀ (96h)	> 1.000 mg/l (Trotta iridea - oncorhynchus mykiss)
LC ₅₀ (96h Acqua dolce)	> 100 mg/l (Pesce)
LL ₅₀ (96h)	> 1.000 mg/l (Trotta iridea - oncorhynchus mykiss) (OECD 203)
EC ₅₀ (48h)	> 1.000 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma)
EC ₅₀ (72h)	> 1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata)
EL ₅₀ (48h)	> 1.000 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma) (OECD 202)
ErL ₅₀ (72h)	> 1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201)
EbL ₅₀ (72h)	> 1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201)
NOEC (72h)	1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC (21d)	> 1.000 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma)
NOELR (21d)	0,02 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma) (OECD 202)
NOELR (28d)	0,21 mg/l (Trotta iridea - oncorhynchus mykiss) (QSAR)
NOELR (72h)	1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 211)

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatici

LC ₅₀ (96h)	> 1.000 mg/l (Trotta iridea - oncorhynchus mykiss)
LC ₅₀ (96h Acqua dolce)	> 100 mg/l (Pesce)
LL ₅₀ (96h)	> 1.000 mg/l (Trotta iridea - oncorhynchus mykiss) (OECD 203 (Acute toxicity test))
EC ₅₀ (48h)	> 1.000 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma)
EL ₅₀ (48h)	> 1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata) 0,95 mg/l (Tetrahymena pyriformis)
ErL ₅₀ (72h)	> 1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201 (Growth inhibition test))
NOEC (72h)	1.000 mg/l (Alghe - pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC (21d)	> 1 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma)
NOELR (28d)	0,131 mg/l (Pesce) (QSAR)

3648-18-8 Diottil dilaurato

EC ₅₀	> 1.000 mg/kg (Microrganismi in generale)
EC ₁₀	0,001 mg/l (Alghe)

12.2 Persistenza e degradabilità:

Una parte dei componenti è biodegradabile.

Grado di eliminazione:

Idrocarburi C11-C12, ISO-alcani, <2% aromatici

Biodegradabile (28d) | 31 % (non specificato) (OECD 301 F)

(Continua a pagina 13)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 12)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

Letteratura

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:

Non sono disponibili altre informazioni.

Comportamento in impianti di depurazione:

Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

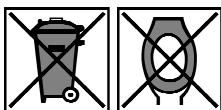
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:



Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Consegnare il prodotto ai servizi di raccolta di rifiuti speciali o portarli ad un punto di raccolta di rifiuti speciali.

Rischio di inquinamento ambientale. Seguire le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti. Conservare i prodotti inutilizzati e le confezioni contaminate in modo sigillato. Predisporre contenitori per la raccolta dei rifiuti. Consegnare per lo smaltimento a un'azienda specializzata autorizzata a svolgere tali attività. Evitare che il prodotto venga disperso nell'ambiente. Evitare che il prodotto penetri nella rete fognaria. Non deve essere smaltito con i rifiuti urbani. I contenitori vuoti possono essere utilizzati per il recupero di energia in un impianto di incenerimento dei rifiuti o, se opportunamente classificati, raccolti in una discarica. Gli imballaggi perfettamente puliti possono essere riciclati.

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Catalogo europeo dei rifiuti	
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
15 01 04	Imballaggi metallici
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP14	Ecotossico

(Continua a pagina 14)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 13)

15 01 04 per i contenitori vuoti

13.2 Imballaggi non puliti

Consigli:

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

Gli imballaggi non contaminati possono essere sottoposti a riciclaggio.

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Solo gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR, ADN, IMDG, IATA Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR, ADN, IMDG, IATA Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR, ADN, IMDG, IATA

Classe Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR, IMDG, IATA Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa

conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile

UN "Model Regulation":

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva (UE) 2012/18

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I :

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII : Restrizioni: 3

Regolamento (UE) N. 649/2012

3648-18-8	Diottil dilaurato	Annex I Part 1
-----------	-------------------	----------------

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

(Continua a pagina 15)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 14)

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:**Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**

Osservare le limitazioni di impiego per bambini.

Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.

Principi attivi agente biocida (528/2012/EG):

Informazioni sulla base della ricetta, delle materie prime e della catena di fornitura.

Nessuno dei componenti è contenuto.

Classificazione sec. 2004/42/EG:

Viene meno.

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	50 - < 100

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (Autoclassificazione): Poco pericoloso

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi:

·Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

·Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione, del 18 giugno 2020, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

·Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

·Regolamento (CE) N. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57

3648-18-8 | Diottil dilaurato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Motivi per cambiamenti:**

* Dati modificati rispetto alla versione precedente.

(Continua a pagina 16)

RÖFIX Cavastop

(Segue da pagina 15)

Frase rilevanti:

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H360D Può nuocere al feto.
 H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli per le istruzioni:

Non sono necessari addestramenti ulteriori rispetto a quello prescritto per attività riguardanti sostanze pericolose.

Scheda rilasciata da:

Reparto sicurezza prodotto (+43/(0)5522-41646-0 / klaus.ritter@fixit-gruppe.com)

Interlocutore:

Dr. Klaus Ritter

Data della versione precedente: 10.02.2024

Numero di versione della versione precedente: 66

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
 ICAO: International Civil Aviation Organisation
 MAK: Maximale Arbeitsplatz-Konzentration (maximum concentration of a chemical substance in the workplace, Austria/Germany)
 PBT: persistent, bioaccumulative and toxic properties
 vPvB: very persistent, bioaccumulative properties
 ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
 DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 SVHC: Substances of Very High Concern
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
 Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
 Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B
 STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
 STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1
 Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1
 Aquatic Chronic 4: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 4

Ulteriori informazioni:

I dati contenuti nella presente scheda tecnica di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e sono basati sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Essi non costituiscono tuttavia alcuna garanzia riguardo alle caratteristiche del prodotto. L'utilizzatore dei nostri prodotti è pertanto tenuto a rispettare autonomamente e sotto la propria responsabilità le leggi, i regolamenti e le norme esistenti, anche se non citati nella presente scheda tecnica.